

Federmanager: subito una cabina di regia nazionale per il turismo

Date : 12 Maggio 2021

Roma, 12 maggio – «Per uscire dalla logica frazionata di un’offerta turistica regionale, o addirittura provinciale, sarebbe utile adottare una **cabina di regia nazionale che ci qualifichi nei confronti di tutti gli interlocutori**. Un gruppo di carattere operativo che ragioni in ottica integrata e aiuti a sfruttare al meglio anche le opportunità legate al Pnrr». Lo ha dichiarato **Stefano Cuzzilla presidente di Federmanager** in apertura della **web conference “Manager per il turismo tra tradizione e innovazione”** che si è tenuta oggi alla **presenza del ministro per il Turismo, Massimo Garavaglia**.

Il turismo è uno dei comparti più dinamici della nostra economia: parliamo di un settore che trainava nel 2019 il 13,1% del nostro Pil e occupava il 15% della forza lavoro. Le conseguenze legate al Covid-19 sono state pesanti per questo settore. I dati del rapporto annuale sull’impatto economico (Eir) del *World travel and tourism council* parlano chiaro: il giro di affari legato al turismo ha registrato nel 2020 un calo del -51%, passando dai 236 miliardi di euro ai 116 miliardi di euro, e l’impatto sul Pil nazionale è sceso al 7%.

«Il settore del turismo sta soffrendo sicuramente la nuova crisi ma **paga anche alcune tradizionali inefficienze** - ha detto ancora Cuzzilla -. Antichi mali, figli di una mentalità che non ha saputo trasformare il **turismo in una vera industria**, individuabili in aziende piccole, infrastrutture carenti, poca innovazione, un settore molto frammentato e diversificato. Una cabina di regia nazionale potrebbe rappresentare la soluzione».

L’innovazione digitale può avere grande impatto sulla promozione del sistema turistico e l’offerta turistica nel nostro Paese è purtroppo ancora poco digitale. Il **presidente Federmanager** considera «di notevole valore la creazione, tra gli altri interventi previsti per il settore dal Recovery plan italiano, dell’**“Hub del turismo digitale”**. Una piattaforma web dedicata, che consenta il collegamento dell’intero ecosistema turistico per valorizzare, integrare, favorire l’offerta di servizi».

«Va realizzato un progetto strategico sul turismo finalizzato a **dare una veste “industriale” al settore**, vale a dire con più imprese strutturate e competitive, capaci di assumere una posizione di leadership e di attrarre turismo di qualità. Anche in questo caso - ha concluso **Cuzzilla** - il progetto non si potrà realizzare se non attraverso l’inserimento di **qualificate risorse manageriali** in grado di dare impulso ai necessari processi di innovazione organizzativa e di sostenibilità di lungo termine».

«Serve un approccio di tipo manageriale per mettere in relazione il tema della mobilità, dei

trasporti, della valorizzazione dei borghi, dei piccoli centri, delle tante bellezze che abbiamo. Dobbiamo favorire un turismo sostenibile e resiliente, capace di scelte di investimento, capace di trasformarsi per essere **leva strategica per la crescita dell'intera economia nazionale**».